

Il soddisfacente andamento delle trattative in corso per la liquidazione Pfister da parte dei Tedeschi, il Presidente chiede all'Assemblea di approvare l'operato della Presidenza. L'Assemblea dà la sua unanime approvazione.

§ 2

Inviti.

a) Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma.

Il Presidente comunica di aver ricevuto risposta favorevole dal Prof. Unigues alla richiesta ufficiale indirizzata alla Scuola Spagnola ad entrare nell'Unione e che, in considerazione della presenza in Roma del suo Direttore, chiede di essere autorizzato ad invitare ufficialmente la Scuola Spagnola a partecipare ai lavori dell'Unione sin dalla seduta odierna, non appena esaurita la discussione in corso. Al termine di un ampio scambio di idee la proposta viene messa ai voti ed approvata all'unanimità.

b) Bibliotheca Hertziana.

Il Presidente illustra all'Assemblea la proposta della Presidenza di invitare la Bibliotheca Hertziana, in quanto Istituto, ad entrare a far parte dell'Unione. Aperta la discussione, prendono la parola Bertini-Calosso, Morghen, Morra, Magi, Poelhekke, Vercauteren, De Bruyne, Taylor e Lugli. Il Presidente riassume la discussione e precisa l'autonomia dell'Istituto e la sua distinta veste giuridica rispetto alle altre istituzioni Tedesche a Roma, mette la proposta ai voti. L'Assemblea, con una astensione, approva la proposta di invitare la Bibliotheca Hertziana e dà mandato al Presidente di inviare la lettera di invito unitamente a copia dello Statuto.

c) Istituto Storico Germanico.

Il Presidente dà atto all'Assemblea dei lavori preparatori svolti dalla Presidenza in merito all'opportunità che l'Istituto Storico Germanico sia, del pari, invitato a far parte dell'Unione. Messa ai voti la proposta, essa ottiene l'unanime approvazione dell'Assemblea che incarica il Presidente di redigere l'invito ufficiale nonché di spedire copia dello statuto al predetto Istituto.

d) Società Romana di Storia Patria.

Il Presidente illustra la proposta avanzata da Morghen al Comitato di Presidenza ed in questo discussa nelle due precedenti riunioni,

perchè la detta Società, tanto benemerita degli studi, sia invitata a far parte dell'Unione e dà la parola a Morghen perchè riassuma ai convenuti l'attività svolta da questo Istituto dal 1876, anno della sua fondazione. Morghen riferisce inoltre l'opinione del prof. Ferrabino secondo il quale gli altri Istituti Italiani di Storia ritengono in tal modo di essere degnamente rappresentati nell'Unione attraverso la Giunta Centrale. Prendono successivamente la parola Lugli, Poelhekke e Bertini-Calosso, dopodichè la proposta viene messa ai voti. L'Assemblea approva all'unanimità, dando incarico al Presidente di inoltrare ufficialmente l'invito e di mandare copia dello statuto.

Esaurita la discussione del par. 2, il rappresentante della Scuola Spagnola, accolto dall'applauso di tutti i presenti, è invitato a prender parte alla continuazione dei lavori. Iniguez chiede la parola per esprimere la viva soddisfazione della Scuola Spagnola per l'onore di essere stata chiamata a far parte dell'Unione ed assicura la sua più cordiale adesione alla trattazione dei lavori.

§ 3.

Relazione finanziaria.

Il Presidente comunica la situazione dell'Unione e riferisce sui lavori del Comitato finanziario costituito per lo studio delle modalità di investimento del capitale. Ha quindi la parola Morra che illustra un dettagliato P.M. redatto dal Comm. Wessermann, contenente indicazioni preliminari sul criterio da seguire per l'investimento. Il Presidente prega Morra di ringraziare Wessermann per l'assistenza data all'Unione e dichiara aperta la discussione. Mentre il criterio da seguire circa lo acquisto di Titoli ed obbligazioni non dà luogo a disparità di opinioni, si delineano due correnti pro e contro l'investimento immobiliare e di parte del capitale. Poichè, tuttavia, tutti sono concordi per una soluzione che tenga conto della distribuzione del rischio e sulla intangibilità del capitale il cui reddito annuo medio del 5% dovrebbe assicurare un gettito di 6 milioni e 250 mila lire annue, il Presidente, riassunti i vari punti di vista, propone che la discussione sia rinviata alla prossima Assemblea, anche per dar modo al Comitato di Presidenza di elaborare un piano di investimento in armonia con le caratteristiche di Ente Morale dell'Unione nel quale essa verosimilmente verrà eretta. L'Assemblea approva la proposta. —